



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 10/12/2015

COMUNE DI FASANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex L.r. n. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Piano di Lottizzazione Comparto 17 nel Comune di Fasano (BR) - Autorità procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica del Comune di Fasano - Autorità competente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, VIA e VAS del Comune di Fasano.

IL DIRIGENTE

Sulla scorta della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. in data 31/08/2015 e del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 15/10/2015 (verbale n.28);

Premesso che:

Con nota prot. com. n. 21972 del 30/05/2014, il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione in oggetto, con allegata la seguente documentazione su supporto informatico (CD-ROM):

- Relazione tecnica - REV1 (redazione novembre 2013)
- Norme tecniche d'attuazione - REV1 (redazione novembre 2013)
- Tav. n. 1 - Stralcio PRG Vigente con individuazione ST e perimetro comparto; Estratto di mappa catastale con individuazione perimetro ST; Stralcio PRG Vigente con individuazione ST e perimetro comparto rev.; Ortofoto con individuazione ST; Stralcio aereofotogrammetria con individuazione perimetro ST; Tabella superfici, destinazioni urbanistiche e Ditta corrispondente (redazione marzo 2013)
- Tav. n. 2 - Rilievo altimetrico su aereofotogrammetria; Rilievo celerimetrico (redazione marzo 2013)
- Tav. n. 3/REV1 - Piano di lottizzazione - destinazione aree e distanza tra edifici e dalle strade; Tabella ripartizione percentuale tra le Ditte; Tabella: dati urbanistici da PRG; dati PdL; conteggio standards. (redazione novembre 2013)
- Tav. n. 4 - Piano di lottizzazione - Planimetria di progetto. (redazione novembre 2013)
- Tav. n. 5/REV2 - Tipologie edilizie (redazione novembre 2013)
- Tav. n. 6 - Planimetria di progetto impianto di pubblica illuminazione, distribuzione energia elettrica e distribuzione linea telefonica (redazione marzo 2013)
- Tav. n. 7 - Planimetria di progetto tronco fognante, adduzione idrica e adduzione gas metano (redazione marzo 2013)
- Tav. n. 8 - Individuazione lottizzazione su base ortofoto; Censimento ulivi: individuazione ulivi esistenti; individuazione ulivi da espiantare; Pdl con individuazione ulivi da mantenere e da reimpiantare (redazione marzo 2013)

- Tav. n. 9 - Rilievo fotografico (novembre 2013);
- Tavola 10 - Sovrapposizione della maglia di PdL su PAI (novembre 2013);
- Schema di convenzione (redazione marzo 2013)
- Titoli di proprietà
- Estratto di mappa
- Visure catastali
- Relazione agronomica asseverata con censimento alberature LR 14/2007 e schede di rilevazione di cui all'Allegato A della DGR n. 707/2008;
- Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
- Copia della determina dirigenziale n.1130 del 29/05/2014, di formalizzazione della documentazione agli atti per l'attivazione della fase di consultazione ex art.8 della L.R.n.44 del 14/12/2012 e s.m.i.;
- Copia della nota prot.com.n.40826 del 13/12/2013 con la quale le ditte proponenti trasmettevano la documentazione integrativa necessaria (rapporto ambientale preliminare) per l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della normativa vigente, per il PdL in oggetto.

Con nota prot. n. 24732 del 25/06/2014 il Servizio Ambiente VIA e VAS comunale, in qualità di autorità competente giusta delega conferita ai Comuni ai sensi dell'art.10 comma 1 lett.a) della L.R.n.4 del 12/02/2014, verificata la completezza della documentazione pervenuta, provvedeva ad individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA), visti i disposti degli articoli 5 e 6 e dell'art.8 comma 2 della L.R.n.44/12, comunicando agli stessi, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. n.44/2012, la pubblicazione - sul sito istituzionale del Comune di Fasano - della documentazione ricevuta:

- Regione Puglia: Servizio Assetto Del Territorio, Servizio Ciclo Dei Rifiuti E Bonifiche, Servizio Urbanistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ecologia-Ufficio Programmazione, VIA-VAS;
- Provincia di Brindisi: Settore Ambiente e Servizio Ecologia, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa Suolo;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Brindisi;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP;

Nella nota di cui innanzi si invitavano i SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R.n.44/12, ad inviare il proprio contributo entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

Con nota prot.n.2587 del 18/07/2014, acclarata al prot.com.n. 29880 del 14/08/2014, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava, per quanto di competenza, che "per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n.5 del 18/03/2013. Al riguardo, si rappresenta che sul sito Internet di questa Autorità, è riportato il vigente POT (Programma Operativo Triennale), che dà evidenza agli interventi previsti in base alla pianificazione d'Ambito, nonché, nella sezione "Monitoraggio Investimenti" (grandi interventi a progetto)", sono riportati gli interventi in corso di recente completamento. I dati tecnici di

approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione, possono essere acquisiti presso A.Q.P. S.p.A., con la quale Società si invita a verificare la compatibilità con le infrastrutture gestite, esistenti e/o previste, e in particolare con la capacità del trattamento depurativo in relazione all'intervento in oggetto".

Con nota prot.n.1536 del 18/07/2014, acquisita al prot.com.n.30078 del 19/08/2014, la Regione Puglia - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti, riferiva "che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente".

Con nota prot.n.9338 del 24/07/2014, acclarata al prot.com.n.30411 del 20/08/2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto esprimeva le seguenti osservazioni:

- "considerato che la legge regionale n.44/12 prevede, al 4° comma dell'art.3, che per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 3, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente secondo le disposizioni di cui all'art.8 (verifica di assoggettabilità);

- accertato che la zona oggetto di pianificazione non è interessata da vincoli archeologici ai sensi degli artt.10, 13 e 45 del D.Lgs.42/2004 o da procedimenti di vincolo in itinere, né da segnalazioni archeologiche del PUTT/P della Regione Puglia, e non risultano inoltre localizzate nell'area in oggetto e nelle sue immediate adiacenze evidenze archeologiche note da bibliografia o da dati d'archivio disponibili presso questa Soprintendenza;

- considerato che in base alle conoscenze al momento disponibili, non si evidenziano possibili impatti significativi sul patrimonio archeologico;

si ritiene, per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, che il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS.

Si richiama tuttavia l'obbligo, per soggetti privati e imprese incaricate di futuri lavori nell'area, dell'osservanza del dettato degli artt.90 e 175 del D.Lgs. 42/200, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti."

Con nota prot. n. 10205 dell'08/08/2014, acquisita al prot. com. n. 31695 del 28/08/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi degli elaborati consultati nel sito web comunale si evince che l'area d'intervento - limitatamente ai due accessi previsti - attraversa un reticolo idrografico cartografato su IGM 1:25000, il quale determina delle perimetrazioni di tipo AP, MP e BP nel PAI attualmente vigente.

Affinchè la proposta urbanistica sia compatibile con l'attuale grado di pericolosità, gli attraversamenti dovranno essere opportunamente progettati in modo da risultare essi stessi in sicurezza idraulica e non costituire fattore di aumento della pericolosità per le aree limitrofe.

Infine il progetto degli attraversamenti dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa AdB per il parere di compatibilità al PAI."

Con nota prot.n.10592 del 23/07/2015, acclarata al prot.com.n.29769 del 23/07/2015, la Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi Taranto, dopo aver richiesto con nota prot.n.11037 del 23/07/2014 n.1 copia cartacea (+1 copia informatizzata) della documentazione già disponibile sul sito comunale, trasmessa con nota prot.n.5937 del 10/02/2015, nuovamente richiesta con nota prot.n.4971 del 03/04/2015 e reinoltrata alla stessa con nota prot.com.n. 20117 del 15/06/2015, comunicava che "nelle valutazioni di seguito riportate, questa Soprintendenza, nel rispetto della normativa vigente, relativa alle fasi di valutazione, in cui esaminare le componenti e gli impatti significativi che il progetto in parola comporterebbe con i suoi effetti.

Nella presente valutazione, questo Ufficio ha potuto individuare alcune problematiche relative all'impatto derivante dalla realizzazione dell'iniziativa sull'area, sul sistema territoriale ed urbano e sugli elementi del paesaggio agrario (vedi ulivi, ecc.) presenti sull'area (Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT

9140002 Litorale Brindisino - Direttiva Habitat).

Nell'esposizione generale di quanto premesso si deve tenere in debito conto nella valutazione e nella futura realizzazione delle opere in progetto, in quanto tutto ciò comporterebbe un inserimento sul territorio di una serie di "pesi" in un contesto urbanistico ambientale, in un'area caratterizzata dalla presenza di elementi e beni di elevato e pregiato valore, in un paesaggio agrario storicamente consolidato e caratterizzato da una serie di strutture tipo logicamente acclerate (vedi struttura preesistente).

La valutazione dell'impatto visivo del progetto rappresenta un aspetto di estrema rilevanza nell'ambito delle analisi degli effetti paesaggistici e ambientali sul territorio.

L'alterazione del campo visivo, con conseguenze sulla percezione nei vari ambiti (sociale, culturale e storica) del paesaggio, nonché sulla fruibilità dei luoghi, deve ritenersi il problema maggiormente avvertito sia visitando il Sito sia leggendo gli elaborati in progetto.

La struttura e la forma progettuale nel suo insieme producono una modificazione dei luoghi che è stato possibile valutare attraverso i caratteri connotativi del paesaggio. L'impatto del progetto sul paesaggio può presentare e/o produrre degli elementi che possono nuocere al sistema territorio, in quanto:

- Criteri compositivi di modificazione della struttura del suolo con elementi, granulometria, altezze e ingombro che con il loro sviluppo plani-volumetrico delle costruzioni nuocerebbe sulle caratteristiche e sull'immagine della zona;
- Criteri cromatici di intromissione visiva dovuta ai caratteri cromatici della struttura e alla loro forma, alle superfici che potrebbero risultare riflettenti (vedi tonalità chiare), tutto ciò in via generale può porsi in contrasto con i caratteri dell'esistente caratterizzato da una struttura tipologicamente acclerata da un sistema agrario vegetazionale consolidato.

Nello specifico l'impatto visivo del nuovo insediamento risulta con i suoi effetti diretti e indiretti estremamente significativo per il contesto, manifestando attraverso una cortina muraria consistente e compatta, intervallata da un minimo spazio (strada).

Il progetto non riporta alcun elaborato nel quale sia rappresentato l'impatto dell'impianto illuminotecnico, con i suoi dati illuminotecnici sia per punti che per struttura d'insieme.

In questo percorso di valutazione di estrema sensibilità il riconoscimento degli effetti prodotti dal "prodotto" impiantato nel nuovo insediamento, producendo e creando conseguenze di un inquinamento che potrebbe risultare troppo diffuso il quale andrebbe ad alterare la qualità del territorio, la visibilità del sito e del suo intorno, alterando e modificando di conseguenza la "natura" stessa del luogo (creando dei disturbi al contesto, ai luoghi dell'ecosistema per il valore paesaggistico, eliminazione della continuità morfologica dei luoghi, ecc.).

Infine la motivazione che ha concorso ad apportare le predette osservazioni e valutazioni scaturiscono dalla necessità della conservazione dello stato dei luoghi ed è finalizzata ad impedire la trasformazione e/o la modificazione del contesto con consumo del suolo, utilizzando lo stesso con tutte le potenzialità edificatorie dell'area.

La sostanziale valutazione della Scrivente è volta a tutelare il paesaggio e scaturisce dal convincimento di voler perseguire la conservazione dello stato dei luoghi e del loro intorno.

La Scrivente avendo fornito le proprie osservazioni e i propri rilievi sull'intervento di che trattasi, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito."

Valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione del Comparto 17 nel Comune di Fasano (BR) sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto della presente istruttoria è il Piano di Lottizzazione del Comparto 17 nel Comune di Fasano (BR), così come trasmesso dal Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica con propria nota prot. n. 21972 del 30/05/2014.

Il Piano interessa un'area, di forma pressochè trapezoidale, perimetrata dal vigente Piano Regolatore Generale come "Zona per attività terziario-direzionali di tipo B" e confinante su due lati con viabilità di PRG, in parte ricompresa all'interno del comparto, su un lato con area a standards urbanistici e su un lato con il comparto n.16 non ancora attuato.

Dal Rapporto Preliminare Ambientale si rileva quanto segue.

- Il Comparto 17 si estende per mq.6.488; tale dato non tiene conto della viabilità di PRG inclusa nel comparto, ritenuta non realizzabile in quanto interessata da preesistenze edilizie, analogamente alla porzione della medesima viabilità ricadente nel comparto n.15, situato a poca distanza. La superficie del comparto, e precisamente la particella 562 del fg.42, è inoltre parzialmente interessata da una preesistenza edilizia la cui cubatura è stata quantificata dai tecnici progettisti in mc. 149.

- Il piano di lottizzazione prevede l'individuazione di 2 lotti edificabili. Sul lotto n.1 di S.F. pari a mq. 1.593 è prevista la realizzazione di due edifici in linea (tipologia "A"), con destinazione prettamente residenziale, mentre sul lotto n.2 è previsto un edificio isolato a destinazione mista terziario-commerciale e residenziale.

La tipologia "A" in linea si sviluppa su tre livelli, oltre al piano interrato destinato a garages, per un'altezza massima di mt.8,75 e per un volume di mc. 3.210 circa a destinazione residenziale.

La tipologia "B" è un edificio isolato costituito da piano interrato destinato a garage, piano terra commerciale e piano primo e secondo destinato a residenze, dell'altezza massima di mt.9,55 e con volume di mc.2.730 circa.

Gli indici e parametri rivenienti dal piano in argomento possono così essere riassunti:

- Superficie comparto: 8.066,29 mq;
- Superficie a destinazione terziario-direzionale di tipo B: 6488mq (di cui mq.252 assegnati come pertinenza della preesistenza edilizia ricadente nel comparto e considerati dunque superficie compromessa);
- Superficie destinata a viabilità di PRG: 1.578,29 mq;
- Viabilità di lottizzazione: 1.726mq;
- lft: 1,43 mc/mq;
- Rc: contenuto entro il limite del 50% della superficie fondiaria;
- Volume di progetto: 9.305,60 mc così ripartiti:
 - Volume di progetto con destinazione residenziale: 7.636,60mc+149mc relativi all'edificio esistente ricadente in area compromessa = 7.785,60 mc;
 - Volume di progetto con destinazione terziario-direzionale: 1.520mc;
- Superficie utile commerciale di progetto: 400 mq;

la proposta di piano individua una superficie complessiva da destinare a standards urbanistici pari a 2.077mq, così ripartiti:

- Parcheggio pubblico complessivo di progetto: 532 mq;
- Verde pubblico attrezzato complessivo di progetto: 1038 mq;
- Istruzione+attrezzature di interesse comune: 507mq;
- per quanto attiene la verifica dello standard a parcheggio privato per la destinazione residenziale e commerciale, il reperimento delle relative superfici è previsto al piano interrato degli edifici in progetto.
- con riferimento alle urbanizzazioni primarie, è prevista la realizzazione di una viabilità ad anello interna al comparto; lungo tale viabilità saranno disposte le reti infrastrutturali di progetto che andranno a collegarsi alle reti esistenti lungo la via Gravinella.

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si

fa riferimento ai seguenti piani:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T./P.) della Regione Puglia;
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (P.P.T.R.);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Puglia (P.T.A.);
- Piano regionale di qualità dell'aria (P.R.Q.A.);
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- Piano regolatore Generale.

Il piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per i progetti inquadrati dallo stesso. Tali progetti, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si riferisce in seguito della situazione vincolistica esistente e delle eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

L'area di intervento è caratterizzata morfologicamente da uno sviluppo superficiale degradante verso la via Gravinella, come evidenziato dal rilievo dello stato dei luoghi (TAV.02). Dalle ortofoto e dal rilievo fotografico emerge che l'area, a parte la preesistenza edilizia parzialmente ricadente nel perimetro del comparto e la relativa area pertinenziale già asfaltata, è prevalentemente occupata da ulivi (puntualmente rilevati nella TAV.8) con caratteristiche di monumentalità ex L.R.n.14/07 e s.m.i., per ognuno dei quali risulta compilata apposita scheda di rilevamento. In particolare risultano rilevati n.31 ulivi, per 23 dei quali è previsto l'espianto per incompatibilità con il programma costruttivo.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro conoscitivo, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica.

- in riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento risulta sottoposta a tutela diretta ex L.n.1497/39; dall'esame del vigente PPTR, la stessa ricade all'interno dell'ambito paesaggistico n. 7/Murgia dei Trulli - Piana degli Ulivi Secolari; non risulta interessata da componenti geomorfologiche (6.1.1); non risulta interessata da componenti idrologiche (6.1.2); non risulta interessata da componenti botanico-vegetazionali (6.2.1); non risulta interessata da componenti delle aree naturali protette e dei siti naturalistici (6.2.2) (si precisa in merito che l'area di intervento non è in alcun modo interessata dal SIC IT 9140002 Litorale Brindisino, come erroneamente evidenziato nel contributo reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ed innanzi richiamato); risulta interessata, come detto innanzi, da componenti culturali e insediative (6.3.1) - BP/immobili ed aree di notevole interesse pubblico (PAE 0014 - D.M. 19/06/1975 avente ad oggetto Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fasano istituito ai sensi della L.n.1497/39 - pubblicato sulla G.U.119 del 06/05/1976 - in base al quale "La zona predetta ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche che hanno reso particolarmente adatta la zona stessa ad un'intensa opera di umanizzazione, sicché è dato ammirare la spontanea ed armoniosa conciliazione del felice connubio del lavoro umano con le bellezze profuse dalla natura; inoltre l'insediamento umano ha avuto modo di raggiungere una notevole concentrazione, sicché la partecipazione della caratteristica costruzione del alla costituzione del paesaggio risulta talmente massiccia da diventarne elemento essenziale") - UCP/paesaggi rurali (Parco agricolo Multifunzionale di

Valorizzazione degli Ulivi Monumentali); non risulta interessata da componenti dei valori percettivi (6.3.2).

In merito alla compatibilità e/o interferenza del Piano di Lottizzazione con il dichiarato valore paesaggistico dell'area, in termini di volumi previsti, fruizione del paesaggio, proposte di mitigazione paesaggistica, anche alla luce dei rilievi operati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi Taranto con nota prot.n.10592 del 23/07/2015, il RAP affronta tali aspetti dimostrando la compatibilità del Piano con il PUTT/p (pagg.31-38), mentre in riferimento al PPTR si limita ad elencare le relative norme di riferimento (art.79 delle NTA del PPTR, pagg.38-39 del RAP).

Infine, in ossequio a quanto rilevato nella precitata nota, in esito alla presente procedura dovrà essere esplicitato in apposito elaborato "l'impatto dell'impianto illuminotecnico, con i suoi dati illuminotecnici sia per punti che per struttura d'insieme."

- In relazione all'uso del suolo, il territorio presenta un carattere tipicamente rurale, sebbene a poca distanza sia di recente sorto il complesso edilizio relativo alla casa di riposo dell'ASP "Canonico Rossini"; la sua vulnerabilità è legata ovviamente all'utilizzo del suolo destinato ai fini edificatori, così come previsto dal Piano di Lottizzazione, ed alla variazione della permeabilità. Riguardo alla flora, fauna e vegetazione, dalla lettura del RAP non risulta nessuna segnalazione relativa a specie rare o di interesse conservazionistico. L'area, come detto innanzi, risulta prevalentemente occupata da ulivi con caratteristiche di monumentalità ex L.R.n.14/07, per i quali è previsto l'espianto e successivo reimpianto qualora incompatibili con il programma costruttivo.

- In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- è lambita da aree perimetrate dal PAI, come indicato nella nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 10205 dell'08/08/2014, acquisita al prot. com. n. 31695 del 28/08/2014, in virtù della presenza, lungo la via Gravinella, di un canale di scorrimento delle acque meteoriche; gli attraversamenti previsti lungo la predetta via risultano invece ricadenti nelle predette perimetrazioni.

In merito a tale aspetto si legge nel RAP (pagg.24-25) che il Comune di Fasano, nell'ambito dell'Attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010, ovvero relativamente all'Intervento BR0117A/10 - "Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano - zona Laureto - I Lotto" - Importo €5.450.000, ha trasmesso, con nota prot.34018 del 18.10.2013, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.24 del DPR 207/2010, all'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato. Secondo detto progetto, al canale adiacente l'area di intervento viene quasi annullata la quantità di acque meteoriche che confluisce in esso, grazie alla realizzazione di un canale scolmatore a difesa dell'abitato di Fasano. Affinchè la proposta urbanistica sia compatibile con l'attuale grado di pericolosità idraulica resta comunque fermo l'obbligo, previsto nella richiamata nota dell'A.d.B., di progettare opportunamente gli attraversamenti in modo da risultare essi stessi in sicurezza idraulica e non costituire fattore di aumento della pericolosità per le aree limitrofe.

Inoltre il progetto degli attraversamenti dovrà essere sottoposto all'attenzione dell'AdB per il parere di compatibilità al PAI.

L'area di intervento, infine, non ricade in aree a pericolosità geomorfologica come perimetrate dal P.A.I.;

- In riferimento alla tutela delle acque, si legge nel RAP (pag.27):

"il PTA ha disciplinato le Aree di vincolo d'uso degli acquiferi: il foglio catastale n.42, in cui ricade il PdL oggetto della presente valutazione, ricade nelle Aree interessate da contaminazione salina."

In merito a tale aspetto, nel RAP si precisa che il Piano non prevede emungimenti di acque da falda e che nel complesso non si rilevano disarmonie tra le previsioni progettuali del PdL ed il Piano di Tutela delle Acque, ferma restando l'ottemperanza alle prescrizioni regolamentari in ordine allo smaltimento dei reflui depurati e delle acque meteoriche di cui all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decr.Comm.Del.n.191 del 16.06.2002.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti

aspetti:

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Fasano convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione "Fasano Forcatelle", che dai dati del PTA è dimensionato per 28.845 AE. Si legge nel RAP (pag.29) che le analisi condotte nell'ambito della redazione del PTA hanno evidenziato come gli Abitanti Equivalenti dell'agglomerato di Fasano siano pari a 61.130 AE. In merito a tale aspetto si precisa che sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia e dal Piano Operativo Triennale 2010-2012, è previsto un ampliamento di tale impianto da effettuare entro il 2015. Nel 2010, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, l'Autorità d'Ambito Territoriale (AATO Puglia) e il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQ.P SpA) per l'attuazione dell'Azione 2.1.1."Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del S.I.I. per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di Tutela delle Acque" del P.O. FESR 2007/2013, è stato ammesso a finanziamento il potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano Forcatelle per ulteriori 35.285 A.E..

- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche (www.rifiutiebonifica.puglia.it), che l'analisi dei dati dell'ultimo quadriennio mostra una flessione nella produzione totale di rifiuti solidi urbani e un costante aumento della percentuale di raccolta differenziata, che arriva al 48,52% per il Comune di Fasano, e l'ATO BR1 risulta essere il secondo ambito per quantità di raccolta differenziata (pagg.41-42 del RAP).

- Dal punto di vista della qualità dell'aria, non essendo presenti nelle vicinanze insediamenti produttivi o industriali, la principale fonte di inquinamento atmosferico ed acustico è data dal (modesto) traffico veicolare transitante lungo la via Gravinella. Si legge nel RAP (pagg.42-43) che, in assenza dello strumento comunale di zonizzazione acustica, sulla scorta della classificazione operata con D.P.C.M. del 01/03/'91 e valutata la mancanza di studi specifici e di dati disponibili nell'ambito di intervento, si stimano presumibilmente valori di emissione compresi nei limiti previsti per la classe II (Aree prevalentemente residenziali).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO E INTERVENTI DI MITIGAZIONE.

Riguardo la valutazione degli impatti, con particolare riferimento ad aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, illuminazione ed inquinamento elettromagnetico, rifiuti, traffico veicolare e sosta, nel RAP (par. 5) vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio.

Nel RAP vengono indicate misure di mitigazione distinte tra interventi in fase di cantiere ed interventi in fase di esercizio.

Al fine di orientare l'attuazione del Piano verso la sostenibilità ambientale, è necessario che le misure di mitigazione previste nel RAP in fase di cantiere e di esercizio (pagg.47-48) assumano carattere prescrittivo e vengano inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Lottizzazione prima dell'approvazione definitiva dello stesso, con contestuale aggiornamento degli elaborati scritto-grafici laddove necessario.

La Commissione Locale per il Paesaggio infine, nella seduta del 15/10/2015 (verbale n.28), ha reso il seguente parere:

La Commissione, vista la L.R. 44/2012, modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014, preso atto della

relazione istruttoria dell'Ufficio Comunale Servizio Ambiente, resa in data 31/08/2015; preso atto degli elaborati scritto-grafici del piano di lottizzazione ed in particolare del rapporto ambientale preliminare dello stesso; dei pareri e delle conseguenti prescrizioni rilasciate dagli Enti competenti in base a quanto disposto dall'art.6 comma 5 della L.R. 44/2012; sulla scorta dei criteri sull'assoggettabilità di piani e programmi di cui all'allegato 1 parte II del D.L.vo 152/2006 e successive integrazioni e modif., condivide quanto riportato nella stessa relazione istruttoria con la precisazione di carattere generale che ai fini del perseguimento dello sviluppo sostenibile l'intervento edilizio complessivo sia orientato verso criteri di sostenibilità ambientale ed in particolare all'efficientamento energetico, al risparmio e riutilizzo della risorsa idrica, alla riduzione del consumo di suolo e alla minimizzazione dell'utilizzo intensivo di suolo. Quali indicazioni di carattere puntuale si rende necessario:

- Gestire i materiali da scavo (terre e rocce) in modo da favorirne il riutilizzo in sito o il recupero in altre aree del territorio comunale, evitando lo smaltimento in discarica;
- Integrare la documentazione progettuale con un'indagine geologica del sottosuolo, come per norma, anche al fine di garantire che le fondazioni e le parti interrato delle costruzioni non interferiscano con la falda superficiale;
- In considerazione della prossimità delle aree a rischio di alluvione, individuate dal PAI, ed anche al fine di contenere l'impermeabilizzazione dei suoli, realizzare una pavimentazione semipermeabile nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio attraverso l'utilizzo di materiale in grado di garantire la permeabilità alle acque meteoriche;
- verificare con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
- assicurare il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (RR 9 dicembre 2013, n.26, il decreto CD n. 191/2002 Allegato 1 al Piano Direttore è ormai superato);
- Prevedere l'installazione di impianti che utilizzino fonti energetiche rinnovabili e misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- Prevedere reti duali per il fabbisogno idrico delle utenze al fine di ridurre al minimo il consumo di acqua potabile;
- Per i nuovi interventi di piantumazione utilizzare specie vegetali autoctone e non idroesigenti
- indicare su planimetria la zona di reimpianto di tutti gli ulivi da espianare, presenti nell'area e che rivestono carattere monumentale, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

Le presenti prescrizioni, fatto salvo quanto ulteriormente previsto dal parere di compatibilità paesaggistica regionale, che dovrà essere acquisito ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR e dell'art. 7 co. 2 della LR 20/2009 così come modificata dalla LR 19/2015, dovranno essere recepite nella documentazione progettuale di Piano, con aggiornamento degli elaborati scritto-grafici, prima della definitiva approvazione.

Per tutto quanto sopra, si propone la non assoggettabilità a VAS per il piano in argomento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione del Comparto 17

nel Comune di Fasano (BR) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che:

- 1) siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi resi dai S.C.M.A. e innanzi richiamati;
- 2) Siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere reso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 15/10/2015 (verbale n.28);
- 3) Siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di adozione del piano:

- Per gli alberi di ulivo, qualora si rendesse necessario l'espianto, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L.144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007. In ogni caso segnalare la presenza degli ulivi definiti "monumentali", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2007, con le modalità indicate sul sito web dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

(http://ambiente.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=806&Itemid=515).

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- il protocollo Itaca residenziale 2011;

- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal D.Lgs. 03/03/2011 n.28 e s.m.i., all'art.11 e al relativo Allegato 3;

- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;

- Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico;

- Si richiami la normativa vigente in materia di tutela archeologica come rappresentato nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con quanto indicato ai punti precedenti.

- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del piano da sottoporre ad adozione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto 17 del Comune di Fasano;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del provvedimento finale, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r.11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'atto prot.n.14180/15 con il quale il Segretario Generale ha affidato allo scrivente, dirigente pro-tempore del Settore Lavori ed Opere Pubbliche, le funzioni di "Autorità competente" in materia di VAS ex L.R.n.44/12 e s.m.i. e l'ing. Anna Guarini R.U.P. dei relativi procedimenti;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e s.m.i.;

Visto il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", n.18 del 09/10/2013, e s.m.i.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Garanzia della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di escludere il Piano di Lottizzazione del Comparto 17 nel Comune di Fasano (BR) - Autorità procedente: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica del Comune di Fasano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, VIA e VAS del Comune di Fasano alla predetta Autorità procedente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano

nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata;

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Il Dirigente

Ing. Leonardo D'Adamo
